



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Ufficio: PERSONALE

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DEL 20-06-2018 N.173

Oggetto: COSTITUZIONE FONDO RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2018. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO PARZIALE RISORSE RISORSE FINANZIARIE DECENTRATE. APPROVAZIONE CONTRATTO DECENTRATO PARTE ECONOMICA ANNO 2018.

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

F. A. ...

Il Responsabile del servizio interessato
CASTRO NATALINA

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Marchica Enza

Direttore Uffici Finanziari
MARCHICA ENZA

La Responsabile del I Settore, Dott.ssa Castro Natalina, avanza, alla Giunta Municipale, la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2018. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO PARZIALE RISORSE FINANZIARIE DECENTRATE. APPROVAZIONE CONTRATTO DECENTRATO PARTE ECONOMICA ANNO 2018.

PREMESSO che l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 ed in particolare i commi 3 bis e 3 quinquies, disciplinano la contrattazione collettiva integrativa negli enti locali;

CHE in data 21 febbraio 2018 è stata sottoscritta la preintesa del nuovo C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018;

CHE nelle more della sottoscrizione definitiva del nuovo contratto di lavoro, con Determinazione Dirigenziale n. 230 del 14/05/2018 – R.G. n. 1175 si è provveduto alla costituzione del Fondo risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della collettività per l'anno 2018- Parte stabile;

CHE in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018;

ATTESO CHE, nelle more dell'applicazione del nuovo C.C.N.L. di settore del 21 maggio 2018, la vigente normativa contrattuale prevede che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative, tenendo conto delle disponibilità economico finanziarie dell'Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

- le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono definite dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, siglato il 22/01/2004 che le suddivide in due categorie:

- “risorse stabili” aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di competenza dirigenziale, le quali vengono confermate con le stesse caratteristiche anche negli anni successivi ed integrate secondo le disposizioni previste dai nuovi contratti di lavoro;

- “risorse variabili” aventi carattere di eventualità e di variabilità, annualmente modificabili e di competenza dell'organo politico che formula le direttive delineando gli indirizzi per la delegazione di parte pubblica, abilitata alle trattative nei contratti collettivi decentrati, in relazione agli obiettivi necessari al perseguimento del proprio programma di Governo;

- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 01/04/99;

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CC.CC.NN.LL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09/05/2006, art. 8 CCNL dell'11/04/2008 e art. 4 CCNL del 31/07/2009);

VISTA la deliberazione di C.C. n. 35 del 26/04/2018, resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020 e documenti allegati;

RILEVATO, altresì, che in data 16 febbraio 2016 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Melilli – parte normativa, quadriennio 2015/2018 ed Annualità economica 2015;

VISTI:

- l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010 il quale prevede che *“A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;*
- la Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) che con l'art.1, comma 456, ha apportato modifiche al citato 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito, in Legge n. 122/2010, ed ha stabilito che: *“A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;*
- la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che non ha prorogato la validità della citata norma che imponeva limiti al fondo per il salario accessorio, con la conseguenza che la stessa ha terminato i suoi effetti nel 2014;
- la medesima Legge di stabilità 2015, nella parte in cui ha disposto che i blocchi stipendiali previsti dall'art. 9 comma 21 del D.L. 78/2010 e s.m.i., convertito in Legge n. 122/2010, limitatamente però ai primi due periodi, ovvero solo per il personale non contrattualizzato, sono ulteriormente prorogati fino al 31.12.2015 e pertanto già a decorrere dal 2015 possono essere riconosciute nuove progressioni di carriera, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi, non solo in termini giuridici, ma anche economici, ivi comprese le progressioni orizzontali;
- l'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) che così prevede: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;*
- l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017 che ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (riduzione del fondo in proporzione alla eventuale cessazione del personale in servizio), lasciando inalterato il solo limite al valore complessivo del fondo (corrispondente valore del 2016);

PRECISATO che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

RILEVATO che in materia di contrattazione decentrata integrativa, l'organo di direzione politica ha il compito di formulare direttive e/o linee guida, preventivamente all'avvio delle trattative annuali, finalizzate a fornire indirizzo alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, in ordine alle trattative negoziali, affinché queste si conformino e garantiscano adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati come prevalenti dall'Amministrazione e che hanno come esclusiva finalità quella di:

- definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla definizione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;
- orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
- definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla Delegazione Trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;

RICHIAMATA la deliberazione di G.M. n. 104 adottata in data 17/05/2018, con la quale sono stati assegnati gli obiettivi ed i seguenti indirizzi alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018:

- la contrattazione dovrà essere condotta in modo conforme alle vigenti disposizioni di legge e di contratto e nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative delle parti;
- la destinazione complessiva delle risorse decentrate dovrà avvenire secondo le indicazioni dei vigenti CC.CC.NN.LL. - Comparto Regioni Enti Locali, e dell'art. 40, comma 3 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ove si invitano le PA. a destinare la maggior parte delle risorse finanziarie a disposizione per produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi quanti-qualitativo della prestazione lavorativa del singolo dipendente, giusto prospetto "**Allegato A**" che indica le voci di costituzione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse stabili) ed "**Allegato B**" che indica in atto la destinazione parziale delle risorse finanziarie decentrate per l'anno 2018, nelle more dell'adozione della disciplina di cui al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 del comparto Funzioni Locali, tra le voci di salario accessorio spettante al personale non dirigente del Comune di Melilli, entrambi parte integrante e sostanziale alla presente proposta;
- tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte (divieto di introdurre meccanismi premianti basati su automatismi o di distribuzione a pioggia della produttività);
- la produttività dovrà essere correlata al raggiungimento degli obiettivi gestionali di cui al Piano degli Obiettivi (P.D.O.) dei singoli servizi ed alla partecipazione degli operatori al raggiungimento dei risultati stessi, al raggiungimento degli indicatori di performance contenuti nel piano della performance nonché alle prestazioni individuali dei dipendenti, così come previsto dall'attuale metodologia di valutazione;

ATTESO che con determina dirigenziale n. 73 del 13/04/2016 – R.G. n. 326 e successive di modifica n. 316 del 04/10/2016 – R.G. n. 1672 , n. 421 del 21/12/2016 R.G. n. 2162, si è provveduto alla costituzione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Parte stabile – anno 2016.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 440 del 13/11/2017 – R.G. n. 1980, con la quale si è provveduto alla rideterminazione del Fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, per un importo complessivo di € 319.201,17 di cui € 293.391,32 per risorse stabili, costituite e ridotte giusto atto Dirigenziale n. 421 del 21/12/2016 - R.G. n. 2162, ed € 27.594,32 complessivi per risorse variabili, di cui € 25.809,85 soggette al limite del tetto del salario accessorio ed € 1.784,47 non soggette al limite, il cui ammontare rientra nel vincolo di cui all'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 stabilito in € 319.728,64;

CHE, per l'anno 2016, giusta deliberazione di G.M. n. 313 del 28/12/2017, il Fondo Risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, risulta pari ad € 319.201,17 di cui € 293.391,32 per risorse stabili, costituite e ridotte giusto atto Dirigenziale n. 421 del 21/12/2016 - R.G. n. 2162, ed € 27.594,32 per risorse variabili complessivi, di cui € 25.809,85 soggette al limite del tetto del salario accessorio ed € 1.784,47 non soggette al limite, come da prospetto ivi "Allegato A" che indica le voci di costituzione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse stabili e risorse variabili);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 421 del 21/12/2016 – R.G. n. 2162, con la quale, a modifica della Determinazione Dirigenziale n. 316 del 04/10/2016 – R.G. n. 1672, si è provveduto alla costituzione del Fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – Anno 2016 – Parte stabile – ed alla contestuale costituzione, in via provvisoria, del Fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – Anno 2017 – Parte stabile", in complessivi € 301.871,64, ricondotto ad € 296.981,32 per effetto della riduzione preventiva calcolata sulla diminuzione del personale in servizio;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 328 del 29/12/2016, con la quale l'Amministrazione ha provveduto all'approvazione, ripartizione ed utilizzo delle risorse finanziarie decentrate del "Fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2017", così come da prospetti ivi allegati "Allegato A" ed "Allegato B";

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 444 del 30/12/2016 - R.G. n. 2250, con la quale, in relazione al Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività- parte stabile - Anno 2017- di cui alla sopracitata D.D. n. 316/2016 – R.G. 1672, si è provveduto ad imputare la somma di € 107.383,14 agli interventi e vari capitoli di spesa degli stipendi del Bilancio pluriennale 2017 e ad impegnare la spesa di €190.280,02 con imputazione alla Missione 1 - Programma 11 del bilancio pluriennale per il 2017 ex cap. 2846 e 2845, oltre la spesa per contributi previdenziali alla Missione 1 - Programma 11 ex cap. 2847 per €45.692,72 e la spesa per IRAP alla Missione 1 - Programma 11 - ex cap. 2847 art. 1 per €16.173,80;

CHE con Determinazione Dirigenziale n. 472 del 24/11/2017 – R.G. n. 2099, si è provveduto, a modifica delle determinazioni dir. nn. 421/2016 – R.G. n. 2162 e 444/2016 – R.G. 2250, alla costituzione, per l'anno 2017, del Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per € 319.201,17 di cui per Parte stabile in € 301.871,64 e Parte variabile in complessivi € 17.329,53, anziché in complessivi € 33.078,99, nel rispetto del limite al tetto complessivo del salario accessorio previsto

per il corrente anno, con conseguente riduzione proporzionale dell'ammontare di ciascuna voce di salario prevista, come da prospetti allegati al medesimo atto per farne parte integrante e sostanziale;

CHE con deliberazione di G.M. n.315 del 28/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2017. Approvazione ripartizione ed utilizzo risorse finanziarie decentrate" Parte stabile e Variabile, è stata approvata la ripartizione e l'utilizzo delle risorse finanziarie decentrate, giusto ultimo Verbale di Delegazione Trattante del 30/11/2017, per un ammontare complessivo di € 319.201,17, di cui € 301.871,64 per risorse stabili ed € 17.329,53 per risorse variabili;

DATO ATTO che, per l'anno 2018, il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è calcolato in € 319.201,17, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2 - del decreto legislativo n. 75/2017, che ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (riduzione del fondo in proporzione alla eventuale cessazione del personale in servizio), lasciando inalterato il solo limite al valore complessivo del fondo (corrispondente valore del 2016);

RILEVATO che il "Fondo risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – Parte stabile" per l'anno 2018, risulta quantificato in € 301.871,64, giusta Determinazione Dirigenziale n. 230 del 14/05/2018 del I Settore – R.G. 1175;

DATO ATTO, pertanto, che il Fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018 costituito complessivamente in € 301.871,64 rientra nel vincolo esistente di cui all'art. 1, c. 236 della L. 208/2015, come da prospetto "Allegato A" che indica le voci di costituzione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse stabili);

CONSIDERATO che la trattativa con la parte sindacale per la stipula del CCDI – parte economica, del personale dipendente non dirigente per il 2018, è stata avviata, giusta nota di convocazione della Delegazione Trattante prot. n. 12359 del 17/05/2018, per definire la destinazione parziale delle risorse decentrate nelle more della applicazione del nuovo C.C.N.L. e dovrà proseguire ed essere finalizzata al raggiungimento di un'intesa che porti i seguenti risultati:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento professionale del personale;
- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;

CHE in data 24/05/2018 la Delegazione Trattante ha preso atto della costituzione del fondo 2018 ed ha definito la destinazione/utilizzo parziale delle risorse decentrate;

CHE il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso in data 20/06/2018 parere favorevole in merito;

RITENUTO, necessario, proporre all'Amministrazione di approvare, per l'anno 2018, la ripartizione ed utilizzo delle risorse del Fondo risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività– parte stabile ammontante a complessivi €301.871,64, che rientra nel rispetto del limite al tetto complessivo del salario accessorio previsto per il corrente anno, come da prospetti "Allegato A e B" che indicano le voci di costituzione e destinazione parziale del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse stabili);

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 150/2009;
VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. Comparto Regioni – Enti Locali;
Tutto ciò premesso;

PROPONE

La premessa narrativa è parte integrante del presente atto.

DI APPROVARE per l'anno 2018, la ripartizione del Fondo risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - Parte stabile - ammontante a complessivi € 301.871,64, che rientra nel rispetto del limite al tetto complessivo del salario accessorio previsto per il corrente anno, come da prospetti "Allegato A e B" che indicano le voci di costituzione e destinazione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse stabili);

DI DESTINARE alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018, in ragione delle risorse finanziarie quantificate in complessivi €301.871,64, per effetto del limite di cui all'art. 1, comma 236 della l. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) oltre oneri riflessi dovuti per legge, come analiticamente indicato nei prospetti "A" e "B" allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che per l'anno 2018, il Fondo Risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - Parte stabile, ammonta complessivamente ad € 301.871,64, nel rispetto del limite all'ammontare complessivo del salario accessorio previsto per il corrente anno, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20/06/2018;

DI DARE ATTO, infine, che l'importo di € 105.014,28, oltre oneri riflessi, è imputato negli interventi e vari capitoli di spesa degli stipendi del Bilancio di competenza;

CHE la spesa di € 196.857,36 riguardante gli altri istituti finanziati di salario accessorio previsti dai CC.CC.NN.LL., risulta già impegnata alla Missione 1 - Programma 11 con imputazione all'ex cap. 2846, oltre la spesa per contributi previdenziali all'ex cap. 2847 per € 47.258,13 e la spesa per IRAP all'ex cap. 2847 art. 1 per € 16.732,88;

DI RISERVARSI la facoltà di rideterminare il Fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2018, in applicazione del nuovo C.C.N.L. del 21/05/2018 nonchè di ulteriori e successive indicazioni in merito da parte degli organi nazionale preposti;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Risorse Umane nonché ai Responsabili di Settore dell'Ente, per quanto di competenza, l'adozione dei provvedimenti necessari alla successiva attuazione degli accordi di cui trattasi;

DI PROPORRE l'adozione dell'immediata esecutività del presente provvedimento.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa CASTRO NATALINA

